

VareseNews

Regione Lombardia stanZIA 4 milioni di euro per favorire forme collaborative tra pediatri

Pubblicato: Martedì 11 Ottobre 2022



Quasi 4 milioni di euro per dare una forte spinta a **forme collaborative tra pediatri**, pur mantenendo il valore della prossimità nella distribuzione degli studi, in attuazione dell'Accordo Collettivo Nazionale. È **uno tra gli obiettivi della delibera approvata dalla Giunta regionale**, su proposta della vicepresidente e assessore al Welfare, Letizia Moratti, che mira a ottimizzare il settore in Lombardia.

In tale prospettiva, l'Accordo Integrativo Regionale istituisce le Aggregazioni Funzionali Territoriali di Pediatri di Famiglia e **incentiva le forme associative strutturate**, quali punti sul territorio **collegati alla Casa della Comunità**. Previsto anche **l'incremento dell'impegno orario del personale di studio**, sia amministrativo che infermieristico. In tema progettualità di sistema, cosiddetti progetti di governo clinico, **i pediatri di famiglia si occuperanno anche delle conseguenze della pandemia da SARS-CoV-2**.

«L'Accordo Integrativo Regionale – ha commentato la vicepresidente e assessore al Welfare, **Letizia Moratti** – si inserisce nel contesto di evoluzione del sistema sanitario regionale, relativamente al potenziamento dei servizi territoriali, in sinergia con quanto avviato con i Medici di Medicina Generale e l'avvio delle Case di Comunità. Con questa delibera abbiamo dato seguito all'Accordo Collettivo Nazionale e alla riforma prevista dal PNRR, nell'ottica di migliorare l'organizzazione del settore. Tutto ciò al fine di fornire ulteriori risposte ai cittadini».

Tra le azioni finalizzate a **ridurre il ‘carico burocratico’ dei pediatri**, sono stati definiti **ulteriori incentivi economici per l’impiego di personale di studio sia amministrativo che infermieristico**, anche per facilitare la messa a regime dei nuovi modelli organizzativi di assistenza territoriale sempre basati sul ‘lavorare insieme’.

Tra gli screening effettuati dai pediatri sono confermati anche per il 2022 quello per l’autismo e il test sull’autostima a quattordicenni e quindicenni.

In tema progettualità di sistema (c.d. progetti di governo clinico) i pediatri di famiglia lavoreranno l’area delle conseguenze della pandemia da SARS-CoV-2. La finalità del progetto, oltre alla rilevazione dell’impatto, è quella di anticipare i possibili sviluppi negativi fornendo essenziali dati epidemiologici per l’attivazione dei sistemi di rete assistenziali. Inoltre, le azioni correlate al progetto costituiranno fondamento ad una reale e fattiva **presa in carico dell’adolescente da parte del naturale interprete dei suoi bisogni assistenziali complessivi, ovvero il Pediatra di Famiglia.**

Al riguardo, quest’ultimo individuerà nella lista dei propri assistiti i soggetti che compiranno il 14° anno di età nel corso del 2022 successivi all’entrata in vigore dell’AIR. Ai loro genitori proporrà di rispondere al ‘Questionario esiti sociosanitari post pandemia in adolescenti’.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it